

Pnrr, bando per contributi aggiuntivi «Scadenza il 30, serve una proroga»

Cicognani: «Uffici impegnati su più fronti dopo l'alluvione, per partecipare servono altri 60-90 giorni»

FORLÌ

ELEONORA VANNETTI

«Non nascondo che, in questo particolare frangente in cui si trova la città di Forlì, c'è un po' di timore per ciò che riguarda le scadenze fissate dal Pnrr». Non ci gira attorno l'assessore ai lavori pubblici, Vittorio Cicognani, soprattutto alla luce del fatto che il Governo ancora non si è espresso e non ha varato alcun provvedimento in tal senso dopo che il Comune, come tutto il territorio forlivese, è stato colpito dalla forte ondata di maltempo del 16 maggio scorso. «Abbiamo perso tempo, giustamente siamo stati tutti concentrati nell'affrontare l'emergenza dopo l'alluvione che ha messo in ginocchio diversi quartieri della città - prosegue Cicognani - Non sono tanto i cantieri preoccuparmi, il cui termine comunque è fissato per il 2026, o la difficoltà a reperire imprese o aziende per eseguire i lavori. Noi stiamo comunque continuando a lavorare anche sul fronte Pnrr, ma le forze del Comune sono sempre le stesse». Fino ad ora, infatti, al Municipio sono stati approvati 50 progetti che equivalgono ad un contributo Pnrr di 52 milioni di euro. Tenuto conto delle quote di cofinanziamento con cui il Comune contribuisce alla realizzazione di queste opere, si è di fronte ad un valore economico di investimento sul territorio che supera i 72 milioni di euro. Non solo, nel mezzo lo stesso Comune ha dovuto affrontare anche l'aumento dei costi delle materie prime e per tali ragioni aveva fatto domanda per contributi aggiun-

tivi, come previsto dallo stesso Pnrr. Tra queste richieste ci sono anche i 4,4 milioni di euro in più per la demolizione e la ricostruzione della scuola media Maroncelli e i 370 mila euro per la riqualificazione della Galleria Vittoria (un intervento che complessivamente costerà 5,8 milioni di euro contro i 5,5 milioni previsti in partenza, ndr). Per poter usufruire di questi ulteriori finanziamenti, però, c'è una clausola: andare a gara entro il 30 giugno. «Una corsa contro il tempo - spiega l'assessore - Stiamo lavorando contemporaneamente su più fronti, questo e quello dell'emergenza-ricostruzione con lo stesso personale. Prima dell'alluvione, infatti, avevamo partecipato ai bandi per richiedere una contribuzione aggiuntiva dal Pnrr per diversi progetti che erano stati interessati dall'aumento dei prezzi dei materiali. In altre parole, proprio nel bel mezzo dell'emergenza ci hanno comunicato che potevamo contare su ulteriori 8,8 milioni di euro. Ora, la questione è andare a gara entro la fine del mese». Quella che poteva essere un'opportunità, rischia di diventare un problema per il Comune e le sue casse se il Governo non deciderà di accogliere l'istanza avanzata dal Municipio. «Già quando venne in visita a Forlì il vice presidente del consiglio Antonio Tajani chiesi a lui direttamente una dilatazione dei tempi delle scadenze che riguardavano questa partita - conclude Cicognani - Venerdì abbiamo espresso la volontà di far slittare di 60-90 giorni il termine per andare a gara, fissato appunto al 30 giugno».



Il progetto della nuova scuola Maroncelli